

**PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE "08D1" – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/16 / "ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E DELL'ALLESTIMENTO" – PRESSO LA SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 4 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240.**

**(Bando D.R. n. 157 del 3 agosto 2015, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4° serie speciale – n. 62. del 14.08.2015)**

**VERBALE N. 2**

**Valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva citata in epigrafe, nominata con D.R. n. 210 del 15.10.2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4° serie speciale - n. 84. del 31.10.2015, nelle persone di:

**Prof. Francesco Garfalo**

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare  
Progettazione Architettonica "ICAR14"  
presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara

**Prof. Piero Ostilio Rossi**

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare  
Progettazione Architettonica "ICAR14"  
presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

**Prof. Aldo Aymonino**

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare  
Progettazione Architettonica "ICAR14"  
presso l'Università degli Studi di Architettura di Venezia

si riunisce il giorno 7 dicembre alle ore 11,00 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza, sito a Roma, in via Flaminia 359, per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati in quanto il Direttore della Scuola di Architettura e Design dell'Università degli Studi di Camerino, prof. Giuseppe Losco ha provveduto a far recapitare ai commissari nella sede del Dipartimento di Architettura e Progetto i documenti e le pubblicazioni presentate dai candidati.

In apertura di seduta, il Presidente della Commissione giudicatrice accerta che i criteri di valutazione, predeterminati nella riunione preliminare del 28.11.2015, siano stati regolarmente pubblicati nel sito web dell'Università degli Studi di Camerino, senza che gli uffici amministrativi abbiano comunicato la ricezione di alcuna osservazione.

Constatato, poi, che sono trascorsi i 7 giorni dalla pubblicazione di tali criteri, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la Commissione giudicatrice prosegue legittimamente i lavori con

la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La Commissione prende atto che nel frattempo non sono pervenute rinunce, per cui i candidati da valutare sono:

1. **Alberto Bertagna**
2. **Silvia Cattodoro**
3. **Luca Galofaro**

La stessa procede ad aprire i plichi trasmessi da tali candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura e prende in esame la documentazione di ciascuno di essi, procedendo in ordine alfabetico e tenendo conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare del 28.11.2015.

La Commissione, in primis, verifica che i candidati da valutare possiedono i requisiti, previsti nell'art. 1 del bando D.R. n. 157 del 3 agosto 2015.

Sulla base dell'esame analitico dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, ogni Commissario esprime su ciascun candidato il proprio giudizio individuale.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli Commissari, perviene alla formulazione di un giudizio collegiale su ciascun candidato.

Pertanto, i giudizi individuali e i giudizi collegiali vengono allegati al presente verbale e sono, quindi, parte integrante dello stesso.

I giudizi individuali e collegiali allegati a tale verbale sono siglati o firmati da tutti i Commissari.

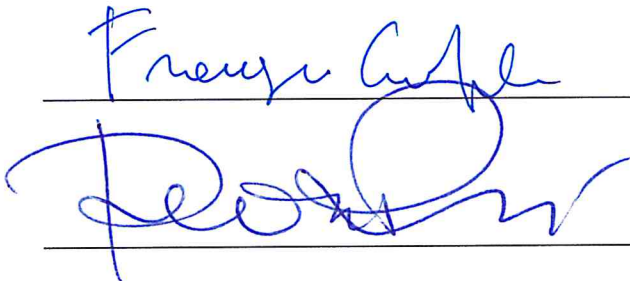
La seduta è tolta alle ore 17.45

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale.

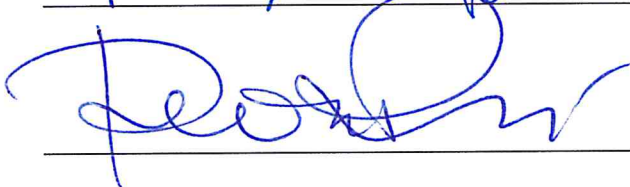
Data, 7 dicembre 2015

LA COMMISSIONE:

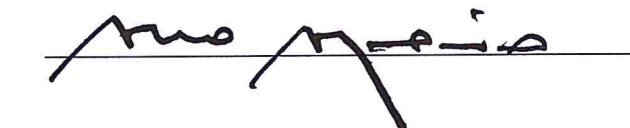
Prof. **Francesco Garofalo** – Presidente



Prof. **Piero Ostilio Rossi** – Membro



Prof. **Aldo Aymonino** – Segretario  
(con funzioni verbalizzanti)





**VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

1) CANDIDATO: **Alberto Bertagna**

***Profilo curricolare***

Nato nel 1976, nel 2003 consegue la Laurea in Architettura (Quinquennale, vecchio ordinamento) presso l'Università Iuav di Venezia; nel 2007 consegue il Dottorato di Ricerca in Composizione architettonica e Progettazione urbana, presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara; dal 2007 al 2012 è Assegnista di Ricerca presso l'Università Iuav di Venezia.

Dal 2012 è Ricercatore Universitario nel SSD ICAR/21 – Urbanistica presso l'Università di Genova.

Nel 2015 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia per il Settore Concorsuale 08/D1.

Ha svolto attività didattica nell'Università Iuav di Venezia (Collaboratore alla didattica, SSD ICAR/21) e nelle Università di Udine e di Chieti-Pescara (Professore a contratto, SSD ICAR/14) e di Genova (Ricercatore Universitario, SSD ICAR/21). Dal 2014 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Architettura e Design dell'Università di Genova.

Intensa l'attività di ricerca scientifica con direzione e partecipazione a gruppi di ricerca (PRIN e Ricerche di Ateneo). Molto intensa anche la partecipazione a convegni, seminari e workshop di progettazione.

L'attività scientifica del candidato è documentata dalle seguenti pubblicazioni: 7 monografie (di cui 4 in collaborazione); 4 curatele (di cui 1 in collaborazione); 1 saggio in atti di convegni. L'attività progettuale è documentata solo marginalmente.

**Giudizi individuali**

**Commissario: Prof. Francesco Garofalo**

Il candidato Alberto Bertagna ha presentato una serie di titoli e pubblicazioni coerenti con il proprio percorso scientifico e professionale. Formatosi a Venezia, è poi emigrato a Pescara per il Dottorato di Ricerca; successivamente è rientrato a Venezia e infine si è spostato a Genova dove ha vinto un concorso per un posto di Ricercatore in Urbanistica. In ciascuno di questi passaggi ha lasciato tracce significative nell'insegnamento e attraverso il suo impegno.

Pubblicazioni: *A.B. 2014, Tic Tac City*. Il libro rappresenta una ricerca all'estremo del campo disciplinare. Il suo racconto impegna una analisi del tempo per condividere lo spettacolo guardato dagli spalti. *A.B. 2010, Il Controllo dell'indeterminato. Potemkin Village e altri nonluoghi*. La tesi rivede il lavoro di dottorato fatto a Pescara, di cui sono stato relatore. La questione si pone come racconto intermedio tra un'opera di architettura, un'opera d'arte, e un frammento letterario e cinematografico. *A.B. 2006, La città tragica. L'(an)architettura come (de)costruzione*. Nell'ordine delle pubblicazioni, questa appare come un esperimento fatto prima di rivolgersi alla ricerca del dottorato in composizione.

Accanto a libri che costituiscono contributi scientifici, ce ne sono altri di natura letteraria e più variegata, come è caratteristica del candidato. *A.B. 2015, Mirabilia Melfi*, agile libretto, struttura i temi per una lettura di Melfi. *A.B. 2014, Venice. A Document*, struttura i temi per una lettura di Venezia. *A.B. 2014, In Teoria. Assenze, collezioni, angeli*, in questo libro sono scritti e ricordati dei



saggi letterari, artistici e anche un lavoro di interpretazione fatto da una scultrice per una casa progettata dai due autori (Alberto Bertagna e Sara Marini). Ai due non interessa descrivere in modo dettagliato una costruzione che sia ordinaria, quanto percorrerla attraverso il lavoro di una conduttrice. *A.B. 2012, The Landscape of Waste*.

Un terzo gruppo di pubblicazioni serve a documentare, anche in considerazione della giovane età e delle limitate esperienze del candidato, come il lavoro curatoriale possa inserirsi in una indagine critica sviluppata precedentemente da altri. In questo caso si tratta di una sommatoria di strumenti, apparecchi e luoghi della produzione: *A.B. 2012, L'architettura degli spazi del lavoro*; *A.B. 2010, Paesaggi fatti ad Arte*, anche questo volume si ritrova nell'ambito delle curatele: materiali da ordinare, a cui dare forma e proporre dentro volumi che pure raccolgono il materiale di autori importanti. *A.B. 2012, Spessore e Vaghezza, in "Nello spessore"*; la strategia adottata dal volume non va confusa con quella della curatela precedente. Il saggio comunque è piuttosto consistente e non va sottovalutato nel giudizio sul candidato. *A.B. 2010, Paesaggi preventivi. Le Grandi Valli Veronesi e lo scarto digerito*. Una seconda ricerca finanziata dal MIUR, in cui il candidato porta il proprio contributo: si tratta di oltre 10 pagine, ma risponde al tema tra l'unità coordinatrice e le unità di periferia. *A.B. 2014, Company Town e dintorni*, si tratta infine di un contributo al quale manca una vera veste editoriale, essendo richiuso nella casa editrice dello IUAV. Ciascuno ha dato il proprio contributo, trovando il modo di rinforzare il ranking scientifico dell'università.

#### **Commissario: Prof. Piero Ostilio Rossi**

Il candidato è Ricercatore Universitario nel SSD ICAR/21 presso l'Università di Genova e la sua attività scientifica è rivolta soprattutto allo studio dell'architettura e della città contemporanea, alla configurazione del paesaggio (in particolare del paesaggio dei luoghi dello scarto), alla teoria del progetto con incursioni nell'analisi degli spazi del lavoro e degli uffici. Il taglio critico espresso dal candidato è decisamente originale e assume talvolta caratteri di eccentricità rispetto alla letteratura disciplinare più consolidata anche attraverso l'uso di strutture narrative di carattere letterario.

La sua attività di ricerca progettuale (documentata solo marginalmente) tende a svilupparsi principalmente attraverso la partecipazione a concorsi e, più episodicamente, l'elaborazione di progetti alla scala architettonica e urbana oltre che come tutor in numerosi workshop e seminari di progettazione. Le pubblicazioni più rappresentative delle sue linee di ricerca appaiono i volumi *Il controllo dell'indeterminato, Potemkin villages e altri non luoghi* (Quodlibet, 2010 – rielaborazione della tesi di Dottorato), *Tic Tac City* (Quodlibet, 2014); *In Teoria. Assenze, collezioni, angeli* (Quodlibet, 2012, con S. Marini) e *The landscape of waste* (Skira, 2011, con S. Marini). La sua attività didattica è continua e si svolge soprattutto nell'ambito del SSD ICAR/21. Molto attivo in Gruppi di Ricerca a livello nazionale; altrettanto significativa e costante la sua partecipazione a convegni, seminari di studio e workshop di progettazione.

L'ampia e articolata produzione del candidato delinea la figura di un Docente maturo e il suo profilo scientifico e didattico, ancorché prevalentemente legato ai temi della progettazione urbana, appare di sicuro interesse ai fini della presente Procedura selettiva.

#### **Commissario: Prof. Aldo Aymonino**

Il candidato dimostra, attraverso il suo curriculum accademico e le sue pubblicazioni, di essere figura di studioso attento e sensibile alle trasformazioni disciplinari in atto nell'oggi. Il suo costante impegno nell'elaborazione e nell'individuazione di filoni e temi di ricerca, copre con continuità un arco temporale di quasi due lustri.

Il focus teorico è prevalentemente orientato verso le trasformazioni urbane, il territorio e il paesaggio, affrontati spesso con uno sguardo attento che non disdegna anche una lettura di taglio letterario ed intimista, per meglio affrontare la complessità del panorama dell'insediamento antropico contemporaneo.



La sua ricerca tenta di colmare il gap critico/temporale che sta attraversando l'epistemologia della disciplina, in un generoso tentativo di aggiornamento della stessa.

Alla luce dei titoli presentati, il candidato svela una figura di studioso maturo e originale, ma più orientata alle tematiche riguardanti la società urbana nel suo complesso che al manufatto edilizio.

### Giudizio collegiale

Il candidato si caratterizza per una produzione scientifica ampia, significativa e che abbraccia molti aspetti del campo disciplinare. La Commissione valuta quindi positivamente il profilo che ne emerge e ne apprezza l'originalità anche in confronto alle indicazioni e alla specificità del bando della presente Procedura selettiva rispetto alle quali egli appare certamente adeguato, anche se le sue linee di ricerca sono prevalentemente orientate verso la progettazione urbana.

Il suo periodo di formazione a Venezia e Pescara, l'impegno didattico, le numerose attività di ricerca cui ha preso parte (con funzioni di direzione, organizzazione, partecipazione e una lunga serie di collaborazioni), dimostrano infatti un grande e complesso impegno e delineano la figura di un docente maturo e ben inserito nel mondo accademico. La sua attività di sperimentazione progettuale, che si colloca con qualche incertezza a cavallo tra didattica, ricerca e professione, denota le attuali difficoltà nelle quali i docenti di Progettazione architettonica si trovano ad operare. Sulla base della sua produzione complessiva e del suo profilo scientifico e didattico, la Commissione ritiene di attribuire al candidato Alberto Bertagna un giudizio **OTTIMO** ai fini della presente Procedura selettiva.

## 2) CANDIDATO: **Silvia Cattiodoro**

### *Profilo curricolare*

Nata nel 1976, nel 2001 consegue la Laurea in Architettura (Quinquennale, vecchio ordinamento) presso l'Università Iuav di Venezia e nel 2003 la Laurea specialistica in Scienze e Tecniche del Teatro presso la Facoltà di Design e Arti della stessa Università. Nel 2011 ottiene il Diploma nella Scuola di Specializzazione in Museografia, Architettura e Archeologia, presso l'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia e nel 2012 consegue il Dottorato di Ricerca in Design industriale, Espressione e Comunicazione visiva presso l'Università di Palermo

Nel 2015 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia per il Settore Concorsuale 08/D1.

Ha svolto attività didattica presso l'Università Iuav di Venezia, l'Università di Palermo, il Politecnico di Milano – Campus Bovisa e l'ISAI Design Academy: dal 2002 al 2015 come Collaboratrice alla didattica (SSD ICAR/17, ICAR/14 e ICAR/16); dal 2014 come Professore a contratto di Scenografia.

Ha presentato relazioni in alcuni convegni, anche di livello internazionale; non dichiara la partecipazione a gruppi di ricerca.

L'attività scientifica della candidata è documentata dalle seguenti pubblicazioni: 3 monografie (di cui 1 non ancora pubblicata ma approvata per la stampa e dotata di ISBN, in bozza); 2 curatele; 3 saggi in volume o in atti di convegni; 3 articoli su riviste (si tratta di riviste inserite nell'elenco delle riviste scientifiche dell'ANVUR). Non è documentata l'attività progettuale.





## Giudizi individuali

### **Commissario: Prof. Francesco Garofalo**

La candidata presenta una serie di pubblicazioni strettamente legate alla sua formazione nel settore ICAR16 con studi che si organizzano intorno ai temi del teatro, della mostra e delle sue diramazioni nella realtà urbana contemporanea. La sua esperienza, iniziata con il conseguimento del Dottorato all'Università Iuav di Venezia, è proseguita con una discesa in Sicilia, con ritorni fra Milano e Venezia. Si tratta dunque di una studiosa impegnata a fondo nella didattica.

Pubblicazioni: *S.C. non pubblicato, Gio Ponti; dalla scena al grattacielo unico al mondo*. Il lavoro è un libro non ancora edito che prede in esame sette spettacoli che vedono coinvolto Gio Ponti, ne raccontano i percorsi e talvolta ne aggiornano la storia attualizzandola. Si tratta di un libro approfondito che giunge come culmine della ricerca della candidata che appare concentrata in un attento studio della rappresentazione teatrale. *S.C. 2012, Il fondamento effimero dell'architettura*. *S.C. 2007, Architettura scenica e teatro urbano*. Questo volume costituisce una trattazione che discute le tesi di uno storico (Roberto Masiero), una figura di vasti interessi. Questa volta le macchine evocate arrivano tutte nell'ultimo stadio, rappresentando nell'architettura una "fluidità" e una "costruzione". Infatti l'ultimo capitolo tratta "Dalla scena alla città e ritorno".

Più complicata la valutazione di un secondo gruppo di pubblicazioni che risentono di contributi prestati alla didattica e all'attività culturale.

*A.C. 2013, Pier Giacomo, 100 volte Castiglioni; A.C. 2010, Forme in scena*, in questo caso, il rapporto della candidata si struttura come un supporto a Giorgio Ricchelli, docente dello IUAV. *A.C. 2015, "Maschera. Protesi dell'anima"*, il testo presenta una analisi delle "maschere" che sembra non riesca a ridurre lo sforzo per rendersi coerente con la struttura disciplinare. *A.C. 2010, "Theatricality"*, il saggio è assai breve. Esso descrive dentro un fitto libro di Allemandi University Press, il lavoro di un nutrito numero di ricercatori. *A.C. 2009, "Quel che resta negli occhi: la scenografia come ibrido di architettura"*. In questo articolo, combatte ancora la sua battaglia come lavoro sull'architettura mediato dalla scenografia.

Le pubblicazioni che completano la lista consistono in articoli brevi o a riportare degli episodi di attenzione per le situazioni degli interessi della candidata. Tuttavia, il terzo e il quarto articolo sono piuttosto trascurabili: *A.C. "Senza data", "Gio Ponti Il design si innamora del palcoscenico"*; *A.C. 2009, "Per i Fuksas anche una tragedia greca"*; *A.C. 2005, "Nuovi risvolti professionali. Melèr la danse a l'architecture"*.

### **Commissario: Prof. Piero Ostilio Rossi**

L'attività scientifica della candidata appare incentrata sulla scenografia teatrale e sul suo allestimento e sull'architettura dello spazio scenico, in rapporto al tema dell'effimero e della temporaneità e alle figure della città. La sua attività pubblicistica denota una sicura padronanza della scrittura. Dal curriculum si deduce un'attività progettuale legata all'allestimento di mostre, all'architettura degli interni e, soprattutto, alla scenografia teatrale e televisiva; ha ricevuto premi in concorsi di progettazione (2001 e 2009). La sua attività di sperimentazione progettuale non è però documentata.

Le pubblicazioni più rappresentative delle sue linee di ricerca appaiono i volumi *Il fondamento effimero dell'architettura* (Aracne, 2012); *Gio Ponti, Dalla scena al grattacielo unico al mondo* (In edibus, in corso di stampa e presentato ancora in bozza) e il saggio in volume *Quel che resta negli occhi: la scenografia come ibrido d'architettura* (Artegrafica, 2009). In particolare, la figura di Gio Ponti emerge come uno dei poli d'interesse del lavoro della candidata. E' consulente editoriale della Casa editrice In edibus; ha presentato relazioni in alcuni convegni, anche di livello internazionale.



La produzione della candidata delinea la figura di un Docente in parte ancora in formazione anche se il suo profilo scientifico e didattico, decisamente legato alla scenografia teatrale, all'architettura degli interni e agli allestimenti, appare interessante ai fini della presente Procedura selettiva.

**Commissario: Prof. Aldo Aymonino**

La candidata affronta nelle sue ricerche il rapporto tra scenografia e spazio attraverso una disamina articolata dei rapporti della stessa con le altre discipline spaziali e artistiche, e declinata nei suoi rapporti relazionali con la città. I testi, di cui alcuni in pubblicazione, rivelano una facilità di scrittura notevole, con ottima capacità di sintesi, tra cui spicca, per originalità del tema "Il fondamento effimero dell'architettura".

Limitata, se non assente, sia l'attività di ricerca progettuale (sono mostrati soltanto lavori svolti dagli studenti dei suoi corsi), sia quella di partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali.

Alla luce dei titoli e del curriculum presentati, la candidata dimostra un profilo di studiosa attenta, energetica e capace, ma ancora in formazione.

**Giudizio collegiale**

La candidata presenta una produzione scientifica e didattica tutta incentrata su discipline riconducibili al Settore disciplinare ICAR/16, con un particolare riguardo per la scenografia. Anche la sua formazione appare caratterizzata da questa specificità ed è arricchita da una Laurea Specialistica in Scienze e Tecniche del Teatro. Presenta (ma non documenta) un'attività di sperimentazione progettuale inerente l'allestimento di mostre, l'architettura degli interni e la scenografia. La Commissione, pur apprezzando l'impegno didattico, la buona capacità di analisi e la sintesi critica dimostrata dalla candidata su una gamma piuttosto ampia di temi, ritiene che la sua produzione scientifica non abbia ancora raggiunto una piena maturità nell'ambito disciplinare che si ripromette di indagare e di approfondire.

Sulla base della sua produzione complessiva e del suo profilo scientifico e didattico, la Commissione ritiene di attribuire alla candidata Silvia Cattiodoro un giudizio **BUONO** ai fini della presente Procedura selettiva.

**3. CANDIDATO Luca Galofaro**

***Profilo curricolare***

Nato nel 1965, nel 1990 consegue la Laurea in Architettura (Quinquennale, vecchio ordinamento) presso La Sapienza, Università di Roma; nel 1991 partecipa ad un Seminario presso la Cosanti Foundation di Paolo Soleri a Phoenix, Arizona, USA; nel 1993 consegue il Master in Scienze Spaziali presso l'International Space University, UHA di Huntsville, Alabama, USA; nel 1994 ottiene il Diploma nel Corso di Perfezionamento in Teorie dell'Architettura presso La Sapienza, Università di Roma.

Nel 2015 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia per il Settore Concorsuale 08/D1.

Ha svolto attività didattica come Professore a contratto presso lo IED di Roma: (1997-2015), dal 2012 come Docente di Architettura degli Interni, in Università italiane (Roma Tre e Ferrara) e in numerose Università straniere (Cornell University – Rome Program, Ecole Speciale d'Architecture a Parigi, UCL Bartlett School of Architecture a Londra). E' stato Visiting Professor, tra le altre, alla



Chicago School of Architecture, al Politecnico di Milano, alla Korean National University di Seoul, alla Kent State University - sede di Firenze e alla Scuola di Architettura di Lione.

Ha tenuto numerose conferenze sia a titolo individuale che con lo studio IaN+: tra le altre, a Beirut, allo IAAC di Barcellona, a Lione, al MAXXI di Roma, alla Biennale di Venezia, a Budapest, alla British School di Roma, a Orléans, a Darmstadt, a Nancy, a Philadelphia, ecc. I suoi progetti sono stati esposti in numerose mostre in Italia e all'estero.

Attualmente lavora al progetto editoriale della rivista "Divisare" di cui sarà Condirettore; fa parte del Comitato scientifico della rivista "L'Industria delle Costruzioni" e collabora in maniera continuativa con la rivista "Arte e Critica".

I suoi progetti e i suoi articoli sono pubblicati da numerose riviste italiane e straniere. Gestisce in rete due blog [www.the-booklist.com](http://www.the-booklist.com) e [www.the-imagelist.com](http://www.the-imagelist.com)

Ha partecipato a gruppi di ricerca sulle potenzialità di sviluppo della Regione Catalana e sulla città di Barcellona.

L'attività scientifica del candidato è documentata dalle seguenti pubblicazioni: 8 monografie (di cui 2 in collaborazione); 1 saggio in volume; 2 contributi su cataloghi di mostre di architettura; 1 recensione su rivista. Il candidato ha fondato nel 1997 lo studio IaN+ (con Carmelo Baglivo e Stefania Marra); i suoi progetti sono documentati nei volumi *Ian+ New Ecology* e *Ian+ Modelli*.

### Giudizi individuali

#### **Commissario: Prof. Francesco Garofalo**

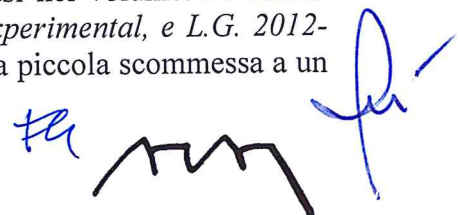
Il candidato presenta un curriculum piuttosto consistente che ha inizio ancor prima di esperienze di carattere professionale: prima con la laurea a Roma e poi un periodo di lavoro nello studio di Peter Eisenman a New York, cui seguono diverse pubblicazioni; nello stesso periodo affronta la questione di una posizione teorica da mettere alla prova nella didattica internazionale.

Pubblicazioni: *L.G. 2014, Aristide Antonas*. Si tratta di una semplice monografia, ma scritta con un moto di corrispondenza speculare: l'architettura di Aristide Antonas diventa un soggetto di ridefinizione di un architetto come Luca Galofaro. *L.G. 2009, Sami Rintala*; lo stesso vale anche per Sami Rintala, occasioni per costruire una selezione propria, basata su cose specifiche dell'autore indagato: in questo caso la piccolezza della opera nel modo che la trasforma in un oggetto. *L.G. 2010, Ian+ modelli*. Infine a completare il terzo volume, una parziale monografia sul lavoro di progettazione. Qui il punto non sono i modelli, quanto la loro interpretazione come regolamentatori del futuro. *L.G. 2003 Artscapes*; quando la terza componente del paesaggio entra in scena, anche se a distanza ravvicinata, la dimostrazione del rapporto con l'oggetto architettonico è prevista da lungo tempo. Con una attenzione sistematica. Questi quattro libri fanno giungere le ricerche ad un punto di arrivo: l'attività di architetto e di docente in diversi paesi, ha innescato un confronto più ampio.

Queste prime pubblicazioni rappresentano un gruppo efficiente di esperienze e di ricerche che restituisce il contributo che il candidato può offrire in qualsiasi Ateneo.

*L.G. 1999, Digital Eisenman: An office for the Electronic Era*. E tuttavia, in un ragionamento più lungo, anche le prove precedenti vengono a distinguersi come prodotti. Tali sono i libretti distribuiti dai curatori della collana a giovani, allora poco più che quarantenni, di ritorno da interessi e che dedicavano le proprie curiosità a fenomeni che sono rimasti a coprire lo stesso terreno. Vale allora anche per *L.G. 1997, Concorso per il Chicago Tribune* e *L.G. 2001, Eero Saarinen, la forma della tecnologia*.

*L.G. 2007 Ian+ - New Ecology*. Questo catalogo prodotto recentemente, coglie il lavoro riconosciuto in Cina, e consente di ampliare la conoscenza dei lavori, con una dimensione la cui specificità parla ad un pubblico internazionale. 24 progetti sono racchiusi nel volume. Lo stesso avviene in *L.G. senza data, L'Enjeu Capital*, *L.G. 2005, Architecture Experimental*, e *L.G. 2012-13: Urban Design*. Infine *L.G. 2013. Domus n. 968*. E infine anche questa piccola scommessa a un





intervento sulle pubblicazioni di video di architettura si sposta verso una nuova impresa editoriale, a cui le reti ufficiali sono dure a morire, e che riguarda aperture di dibattito internazionale: quello della rete.

**Commissario: Prof. Piero Ostilio Rossi**

Il candidato ha fondato nel 1997 lo studio IaN+ (con Carmelo Baglivo e Stefania Marra) e con esso ha partecipato a numerosi concorsi di progettazione nazionali e internazionali ottenendo premi e riconoscimenti. Nel 2006 allo Studio IaN+ è stata assegnata la Medaglia d'Oro dell'architettura italiana per l'opera prima; nel 2010 è stato finalista al Chernikov Prize e nel 2012 candidato alla Medaglia d'Oro dell'architettura italiana e allo Zumtobel Prize, con la Maria Grazia Cutuli primary school ad Herat, Afghanistan (2A+P/A, IaN+, ma0, Mario Cutuli).

La sua ampia attività progettuale (dal 1993 in forma individuale, dal 1997 con IaN+) è stata oggetto di numerose pubblicazioni su libri e riviste e di mostre in Italia e all'estero. E' stato finalista nel recente concorso internazionale per la Città della Scienza a Roma (2015). Ha realizzato o ha in corso di realizzazione, tra gli altri, edifici a Roma, Napoli, Herat e Verona. La sua ricerca progettuale si svolge nell'ambito della progettazione urbana, della progettazione architettonica e dell'architettura degli interni. I suoi progetti sono documentati nei volumi *Ian+ New Ecology e Ian+ Modelli*.

La sua attività di ricerca scientifica è incentrata sul rapporto tra progetto e immagine, tra progetto e modello fisico, tra architettura e paesaggio, tra spazio esterno e configurazione dello spazio interno. Le pubblicazioni più rappresentative delle sue linee di ricerca appaiono i volumi *Ian+ Modelli* (Libria 2010, con C. Baglivo); *Ian+ New Ecology* (Huazhong University of Science and Technology Press, 2007, con C. Baglivo); *Artsapes* (Gustavo Gili, 2003); *Aristide Antonas* (Libria, 2014) e il saggio *L'enjeu capital (es): Les métropoles de la grande échelle* (Editions du Centre Pompidou, 2009). Ha tenuto numerose conferenze in Italia e all'estero sia a titolo individuale che con lo studio IaN+.

L'ampia e articolata produzione del candidato, figura ben inserita nel contesto internazionale, delinea la figura di un Docente esperto e maturo e il suo profilo scientifico e didattico, capace di spaziare in molti e diversi campi della progettazione architettonica, appare di notevole interesse ai fini della presente Procedura selettiva.

**Commissario: Prof. Aldo Aymonino**

Il candidato presenta un curriculum completo, articolato sotto molti dei profili richiesti dal bando in oggetto.

Dalla formazione post-laurea all'estero, ai numerosi insegnamenti in Istituzioni nazionali ed estere, il candidato dimostra una costante attenzione per il panorama disciplinare internazionale, esplorato anche attraverso monografie che indagano sia figure magistrali, sia eventi che hanno rappresentato occasioni di riflessione e dibattito del settore.

La produzione di ricerca progettuale è ben documentata anche su pubblicistica specializzata estera, attraverso alcuni edifici costruiti (e riconoscimenti e premi ottenuti dagli stessi), a un livello di peso e spessore non comuni nel nostro paese.

La partecipazione a gruppi di ricerca, se pur non intensa, è stata svolta in un ambito sperimentale di avanguardia.

Alla luce dei titoli e del curriculum presentati il candidato si configura come studioso e docente di spessore scientifico complesso e completo.





### Giudizio collegiale

La produzione complessiva del candidato (scientifica, didattica e di sperimentazione progettuale) si segnala per ampiezza, continuità e spessore dei suoi contenuti. Subito dopo la laurea, Galofaro si trasferisce negli Stati Uniti e lavora nello studio di Peter Eisenman; al suo ritorno fonda lo Studio IaN+ che vanta una produzione ormai quasi ventennale documentata su libri e riviste italiane e straniere. L'insegnamento, sia in Italia che all'estero, è una pratica costante del suo lavoro ed integra opportunamente la sua attività scientifica e progettuale. Notevole anche la sua attività di promozione culturale che appare ampia e significativa anche a livello internazionale. Il candidato presenta il profilo di un Docente esperto e maturo e capace di spaziare in molti e diversi campi della progettazione urbana, della progettazione architettonica e dell'architettura degli interni. Sulla base della sua produzione complessiva e del suo profilo scientifico e didattico, la Commissione ritiene di attribuire al candidato Luca Galofaro un giudizio **ECCELLENTE** ai fini della presente Procedura selettiva.

